



**UIL CREDITO,
ESATTORIE E
ASSICURAZIONI**
Aderente a Union Network
International – UNI

**UILCA Banco di Napoli
Coordinamento nazionale**

COMUNICATO STAMPA

Direttivo Uilca Banco di Napoli “RIPARTIAMO DAI TERRITORI” Una nuova Banca per un nuovo Paese

Alla presenza di Valeria Cavrini, Segretaria Nazionale della Uilca, si è svolto il 25 novembre il direttivo del Coordinamento Nazionale Banco di Napoli, in un momento in cui gli eventi straordinari che attraversano il gruppo richiedono una grande attenzione:

- Corrado Passera diventato ministro in un nuovo governo guidato da Mario Monti
- Le dimissioni del Governo Berlusconi
- L'insediamento di un nuovo CEO che proviene dal Gruppo internazionale Assicurativo Allianz

Dal dibattito è emerso come occorra che l'Azienda valorizzi in maniera più incisiva un patrimonio di relazioni industriali efficaci, che va invece via via rarefacendosi a causa di una malaugurata vocazione centralistica che mortifica i territori.

Il nuovo CEO di Intesa Sanpaolo renderà il Gruppo più “internazionale”; auspichiamo però che prima il nuovo CEO faccia un giro nelle realtà italiane per cogliere le opportunità offerte dalle tante diversità del paese.

Fenomeni decisivi come lo spostamento di intere lavorazioni ed il riassetto organizzativo in atto, che pur non determinando contrazione di occupati, impoveriscono i territori della vitale presenza di posti di lavoro, non possono essere condotte dall'Azienda senza un preventivo, profondo ed attento confronto con le parti sociali.

Eserciteremo una vigilanza attiva su tutti i processi quantificando i bisogni di organico sui territori, anche incalzando l'azienda per una giusta distribuzione di quanti devono essere assunti già a partire dal prossimo anno che vedrà anche il rinnovo degli accordi in scadenza con l'obiettivo di giungere ad una contrattazione integrativa aziendale ed alla giusta valorizzazione dei lavoratori.

Nel cantiere del rinnovo del contratto collettivo, temi come mezzogiorno e occupazione esigono una presenza attiva e vigile per esprimere autentica sensibilità verso quella questione meridionale che al tempo stesso è un'antica emergenza sociale, ma anche un'occasione di sviluppo per il futuro. Le nuove complessità del sistema paese, implicano sacche di “sud” anche in altre zone. Dobbiamo lavorare per tutti i sud dell'Italia, che si estendono dal Settentrione al Mezzogiorno, senza con questo banalizzare una questione meridionale storica.

Siamo pronti ad un grande patto sociale se l'azienda dimostrerà volontà concreta di creare lavoro e sviluppo attraverso investimenti ed innovazione.

Napoli, 25/11/2011